

Spazio alle musiche

Le recenti realizzazioni di spazi per la musica, in Italia come

in molti paesi stranieri (anche tradizionalmente lontani dalle nazioni europee naturalmente vocate alla produzione e divulgazione di eventi di questi tipo), sembrano richiedere una riflessione generale sugli orientamenti dell'architettura dell'ascolto, intesa come spazio entro cui si manifesta l'evento acustico. È bene innanzitutto considerare concettualmente un'architettura di spazi per l'ascolto più che di spazi denominati e concepiti come teatri tradizionali, e questo principalmente perché la nuova idea di contenitore musicale sembra in maniera crescente abbattere le distinzioni di genere fra musica d'arte e musica di altro genere.

Non si tratta probabilmente soltanto di un deficit economico e quindi di carenza di fondi per diversificare l'offerta teatrale, quanto di una reale tendenza a non concepire questi luoghi come destinati a un ascolto polifunzionale, e quindi luoghi in cui sia possibile mettere in scena ogni genere di spettacolo. I teatri storici continuano – e riteniamo continueranno – a svolgere una funzione centrale nel panorama musicale, soprattutto per quanto riguarda l'opera e il balletto, ma specialmente nella musica non legata fin dalle origini a uno spazio storicizzato sarà possibile sperimentare una nuova cultura architettonica dell'ascolto; si pensi in tal senso specialmente – per rimanere nel solco del conosciuto – alla musica da camera, nata per essere eseguita nei salotti borghesi-nobiliari, e in una certa misura anche a quella sinfonica, spesso ripensata ed eseguita in auditorium contemporanei. Una cultura architettonica dell'ascolto oggi – in questo senso – non può prescindere dal superamento delle sale con una coda di riverbero predeterminata, quindi immutabile per qualsiasi genere di musica. Ricordiamo, a titolo di esempio semplificato, che un concerto di musica da camera richiede circa un tempo di riverbero di un secondo e mezzo, contro i due e oltre di un concerto sinfonico. Al contempo non ci si può abbandonare, all'interno delle sale preposte

all'ascolto, ai formalismi di una estetica architettonica antitetica ai principi fondamentali di diffusione del suono, oggi conosciuti e codificabili in maniera evidentemente e infinitamente più precisa rispetto al Settecento, che possiamo considerare come l'ultima grande stagione di codificazione delle tipologie teatrali nell'Occidente. Una nuova architettura dell'ascolto che non prescindia dai principi acustici, che sappia andare verso sale dall'ascolto flessibile e adattabile anche alle istanze della musica contemporanea non potrà che generare in maniera cosciente nuove forme per la musica e non meri contenitori "astratti" forzatamente adattati ad eventi musicali come oggi spesso accade.

Antonio Galeano

L'architettura dell'ascolto e le nuove frontiere dell'acustica: teatri storici e sale flessibili

Paragon

Editore

Via Alberto Mario 20, 20149 Milano

P.IVA 06844250156 -

CCIAA Milano 1122510

Direttore responsabile

Gaetano Santangelo

gaetano@amadeusonline.net

Redazione

Nicoletta Lucatelli

(In scena, Rubriche)

nicoletta@amadeusonline.net

Andrea Milanese

(Calendario)

andrea@amadeusonline.net

Paola Molfino

(Servizi)

paola@amadeusonline.net

Massimo Rolando Zegna

(Libri, Cd e video)

massimo@amadeusonline.net

Grafica e impaginazione

Dario Codognato

dario@amadeusonline.net

Ivana Tortella

ivana@amadeusonline.net

Hanno collaborato:

Luigi Abbate, Claudia

Abbiati, Andrea Bellini, Paolo Bolpagni, An-

tonioBrena, Santi Calabrò, FedericoCapitoni,

ValerioCappelli, GuyCherqui,MicheleCoralli,
StefanoCrise, FrancoFayenz,CesareFertona-
ni, AntonioGaleano, PaoloGallarati, Giovanni
Gavazzeni,GiuseppinaLaFaceBianconi, Piero
Mioli,GregorioMoppi,MarinoMora,W. Edwin
Rosasco, Francesco Arturo Saponaro, Gian-
giorgioSatragni, LorenzoSorbo,MariaGrazia
Teodori, Walter Testolin, Edoardo Tomaselli,
Stefano Valanzuolo, Sara Zurletti

Fotografie:

MatkoBiljak (16); RoccoCasaluci
(9, 10); DeAPicture Library (22); Foto Lannino
(9, 10); Lorenzo Franzi (27); Bepi Ghiotti (12);
KenHoward (11);Musacchio&Ianniello (12, 13);
Javier del Real/Teatro Real (34, 35); Monika
Rittershaus (13); Stofleth (39)

Traduzioni:

Nicoletta Lucatelli (11)

Il compact disc

Direttore della collana:

Gaetano Santangelo

Master e redazione booklet:

Andrea Milanese

andrea@amadeusonline.net

**Direzione, redazione,
amministrazione e segreteria**

Via Alberto Mario 20, 20149 Milano

tel. 024816353, fax 024818968

e-mail: info@amadeusonline.net

Abbonamenti

tel. 02252007200, fax 02252007333

e-mail:

abbonamenti@directchannel.it

Internet

www.amadeusonline.net

Pubblicazione periodica telematica registrata

presso il Tribunale di Milano

il 9/5/2005 con il n. 352

e-mail

:

news@amadeusonline.net

Direttore responsabile:

Riccardo Santangelo

riccardo@amadeusonline.net

Provider:

Infocom Consulting s.r.l.

Periodico registrato al Tribunale

di Milano 186/19-03-1990